

visse, appartenne ininterrottamente al Consiglio provinciale di Siena e ne fu lustro ed onore.

Per lunghi anni fu dotto insegnante e benemerito rettore dell'Università di Perugia ed, anche in questa Camera, sono tuttora insigni nostri colleghi i quali si gloriano di averlo avuto a maestro, e tra gli altri il collega onorevole Fani.

Nel foro, nella cattedra, nelle pubbliche amministrazioni, nelle assemblee politiche, egli portò tutto il fervore del suo ingegno, la vastità della sua dottrina, la facilità e l'arguzia della sua parola, la festività dei suoi modi, la lealtà del suo animo, e sempre l'altezza dei suoi patriottici sentimenti.

Queste eminenti qualità lo resero stimato e caro a tutti, agli amici ed agli avversari, tanto che in quest'Aula, lo ricorderete, egli era sempre tra gli amici politici al suo posto di combattimento; fuori di qui spesso lo vedevamo in mezzo ai suoi avversari politici, che erano anche i suoi migliori amici personali.

Quando certe esistenze scompaiono dalla scena del mondo s'ammantano a lutto non soltanto i congiunti e gli amici, ma la scienza e la patria.

Sono certo di interpretare l'animo vostro, onorevoli colleghi, se, rivolgendo alla di lui memoria un pensiero affettuoso di sincero rimpianto, propongo che sia inviata l'espressione del nostro cordoglio alla sua famiglia e a Castellina in Chianti, suo paese natale, che egli amò e servì con fervido ed operoso affetto. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bissolati.

BISSOLATI. A me concittadino del senatore Pietro Vacchelli, spentosi or sono pochissimi giorni, a me, che ebbi l'onore di appartenere come già il Vacchelli alla rappresentanza politica cremonese, sia consentita una parola di omaggio alla memoria dell'estinto, anche a nome dei deputati della provincia di Cremona.

Sovente ci scontrammo avversari nell'arringa della vita pubblica con Pietro Vacchelli, e per questo la mia parola avrà qualche maggior valore, se attesta il cordoglio della popolazione cremonese intorno al suo feretro, e se esprime il sentimento di affetto profondo e di stima altissima che lo circondò sempre nella sua vita operosa.

Pietro Vacchelli fu un uomo di azione tenace, intelligente e illuminata da idealità purissime, o che combattesse nelle eroiche

schiere garibaldine (la famiglia Vacchelli ha il suo nome tra i Settanta di Villa Glori) o che assumesse iniziative rivolte allo sviluppo agricolo della sua regione, o al governo del suo comune, od alla organizzazione del credito cooperativo o all'amministrazione della finanza dello Stato.

Egli militò nel partito costituzionale liberale, ma tenne fermo sempre fino all'ultimo il convincimento che fra la costituzione della nuova Italia e il clericalismo fosse immanente e necessario il dissidio.

Fu un carattere rude e forte quale era scolpito nella sua bella testa leonina; e questo esempio di carattere è il miglior retaggio che egli lascia, retaggio prezioso quanto mai in questi momenti, a tutti i partiti. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa cordialmente alle commemorazioni fatte e alle proposte degli onorevoli colleghi per la memoria degli illustri parlamentari estinti.

PRESIDENTE. In nome della Camera mi associo alle parole di rimpianto, pronunziate dagli onorevoli colleghi in memoria degli illustri estinti.

Metto a partito la proposta fatta dall'onorevole Callaini, che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed al paese natale dell'ex nostro collega Ticci.

(*È approvata*).

### Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Ceci e Nasi, li invito a giurare.

(*Legge la formula*).

CECI. Giuro!

NASI. Giuro!

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. L'onorevole ministro della guerra, annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Coris « per sapere se intenda concedere sussidio alle famiglie bisognose dei soldati che hanno finito il servizio col-l'ottobre e sono ancora in Libia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Evidentemente l'onorevole interrogante intende riferirsi a